

AMERICANO CLANDESTINO

di e con *Mike Rollins*

Sabato 13 Giugno 2015 ore 21.15

TEATRO de/CUSCINO

Via Magalotti 11 Novara

Ingresso a cappello euro 8

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA - 3486468267 / teatrodelcuscino@gmail.com

Mike è arrivato in Italia nel 2000 per insegnare inglese. Dopo 2 anni si è reso conto che è più facile far ridere gli italiani che insegnargli l'inglese... Da qui inizia la sua carriera come intrattenitore: inizialmente come artista di strada per poi cimentarsi, in continua evoluzione, come attore, presentatore e cabarettista.

Americano Clandestino è un one-man-show, incentrato su un rapporto di amore e odio (più amore) di Mike con l'Italia, sulle difficoltà nell'adattarsi a una nuova cultura e su come la sua carriera di giocoliere itinerante lo porti spesso a contatto con la legge italiana...



Mike Rollins dal 2002 porta nelle strade e sui palchi di tutto il mondo il suo particolare miscuglio di teatro fisico, humor verbale, manipolazione degli oggetti e giocoleria in una gamma di contesti vari ed eccitanti. Come presentatore usa la sua prospettiva sghemba per portare il pubblico in un universo comico in cui tutto può succedere. La sua inclinazione all'assurdo lo porta a incorporare l'imprevisto nelle performances, creando spettacoli interattivi che si adattano facilmente sia al tendone da circo che alle piazze affollate delle città, ai cabaret, ai teatri e agli eventi aziendali.

Studia arti circensi presso la Flic Scuola di Circo di Torino e teatro fisico "Lecoquiano" con Philip Radice, portando avanti costantemente la passione di far ridere con la sua natura clownesca. Mike unisce capacità tecniche armonizzate alla scrittura comica per creare continuamente nuovo materiale. Grazie alla conoscenza di tre lingue (inglese, francese e italiano), Mike ha divertito platee dalla Polonia a Israele, da Terranova alla Tasmania.

Un uomo, due passaporti (americano, irlandese), 3 lingue (inglese, italiano e francese), personalità multiple e molto talento. Nato vicino a Filadelfia (Pennsylvania), Mike mostra già precocemente segni di individualismo e iperattività che gli creano guai a casa e a scuola. Questo fa nascere in lui un sano scetticismo verso l'autorità. Durante gli anni della scuola lavora le sere e i fine settimana in un supermercato gestito da una famiglia italiana di prima generazione. Lì impara ad apprezzare gli italiani, ma anche a detestare il lavoro. All'età di 17 anni giura al padre "Voglio trovare un modo per vivere senza lavorare". Nel 2001 Mike telefona al padre dal mare della Liguria per dirgli orgogliosamente che ha trovato una soluzione: "Sono un artista di strada". L'ironia è che Mike inizia a lavorare come mai nella sua vita. Per tre anni Mike frequenta una scuola di circo a Torino, insegna inglese e di sera studia teatro fino a mezzanotte. Durante i fine settimana prepara e presenta il suo spettacolo nelle strade e piazze di Torino. Si innamora di tutti i tipi di spettacolo, ma la strada gli offre la libertà e l'immediatezza che attira la sua natura vivace. Da quando ha iniziato a fare spettacoli ha girato tutta l'Europa con il suo spettacolo "Non è colpa mia", stupendo e affascinando coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarlo.